PANORAMA

Settimanale

Data 23-10-2013
Pagina 120
Foglio 1

www.ecostampa.it

VISIONI EMERGENTI

Fascino vintage Appuntamento autunnale con il fascino d'epoca al Castello di Belgioioso, Pavia, per «Next vintage», dal 18 al 21 ottobre 2013. Oltre 60 operatori del settore presentano i migliori pezzi delle loro collezioni di moda e accessori vintage dal Settecento fino agli anni Novanta (Belgioioso.it).

L'agente immobiliare che volle farsi scrittore

Giovanni Cocco ha svolto una miriade di mestieri. E con il suo romanzo d'esordio si è piazzato terzo al Campiello.

«L'unico scrittore italiano non di sinistra? Divertente, ma mi terrorizza. Poi qualcuno non mi farebbe più pubblicare. Meglio dire di estrazione cattolica. Quella di Giuseppe Pontiggia, Giovanni Testori e Alfredo Schuster». Giovanni Cocco, classe 1976, è la rivelazione letteraria dell'autunno 2013: terzo in cinquina al Campiello con il romanzo d'esordio *La caduta* per l'editore indipendente Nutrimenti (223 pagine, 16 euro), pubblica contemporaneamente un giallo per la Guanda, *Ombre sul lago* (316 pagine, 17,50 euro) e un romanzo popolare per la Feltrinelli (*Il bacio dell'Assunta*, in uscita a inizio 2014). Il prossimo autunno uscirà *La promessa* (sempre Nutrimenti), poi il secondo episodio della saga noir del Lago di Como e un altro libro, per ragazzi, che pubblicherà sotto pseudonimo. Fatti, mica ideologie.

Vuole fare i soldi coi libri?

Vengo dal mondo delle agenzie immobiliari, ho applicato lo stesso concetto di mediazione all'editoria. Ho pronta una casa bella, la do a chi mi offre le condizioni migliori. E i libri che scrivo sono esportabili. Voglio farmi pagare il giusto e fino all'ultimo centesimo.

Vergogna, tratta l'editoria come un mercato...

C'è in giro così tanto impegno civile che a volte l'unica cosa che un lettore vuole sono quattro battute di dialogo. Scritte bene, possibilmente una in fila all'altra. I narratori italiani miei coetanei sono ideologici, competitivi e cinici. Io da subito non mi sono impegnato politicamente e questo rischia di farmi etichettare come autore di serie B.

Ma un po' di impegno ci vuole, no?

Se vai al succo, è un impegno sbandierato. Io in fabbrica ci sono stato, so cos'è la settima ora, quando ti si piegano le gambe. Conoscere vagamente quel mondo, per chi si dice di sinistra, sarebbe auspicabile. Anche se non necessario, per carità.

Anche la fabbrica: lei è l'uomo dai mille lavori.

Prima di fare lo scrittore: cameriere, lavapiatti, imbianchino, operaio su tre turni, addetto alle pulizie, autista-fattorino, barista, litografo, crew McDonald's, letturista dei contatori, insegnante a domicilio, venditore di cartelle in sala Bingo... Per sopravvivere. Perché nella vita volevo fare o il calciatore o lo scrittore.

Con il calcio com'è andata?

A livello agonistico ho cominciato tardi. Non riuscivo a superare la prima categoria.

Lo scrittore è un lavoro come gli altri?

Nel 2010 ho trovato online *Come scrivere un romanzo in 100 giorni*. Diceva una cosa buona: se scrivi tre cartelle al giorno, sono 20 cartelle a settimana, 90 al mese. E in due mesi e mezzo hai un romanzo. Scrivere è un lavoro. Come l'idraulico: devi sempre distinguere un giratubi da una tenaglia.

Che prodotto ne esce?

Un romanzo. Che è un libro che non puoi leggere in un giorno. Per cui sotto le 200 pagine per favore non chiamateli così. Dopo 9 anni di rifiuti mi sono affidato a professionisti, gente che mette i tuoi libri sulle scrivanie degli editor perché il tuo libro è scritto bene e può vendere. Ha funzionato: *Ombre sul lago* l'ho già venduto in nove paesi.

Un giallo scritto a quattro mani con sua moglie.

Medico legale. Lei è Carlo Fruttero, ma è più bella. Io sono Franco Lucentini, ma più grasso. L'ho conosciuta 10 anni fa vendendo libri d'arte porta a porta. Le ho piazzato cinque collane. Riceviamo ancora i fascicoli.

E avete stretto un contratto editoriale di ferro.

Se muoio, metà di tutti i guadagni postumi li prende lei. La storia di Stieg Larsson mi ha terrorizzato. *(Stefania Vitulli)*

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Leonardo Cendamo / Rosebud2

Lo scrittore comasco Giovanni Cocco e, a sinistra, il suo libro «La caduta» (Nutrimenti, 223 pagine, 16 euro), con cui è arrivato terzo nella cinquina del premio Campiello.

093069

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Nutrimenti